



Anno 27 - N. III
Dicembre 2018

Redazione: V.le Paradiso, 11
Chiesa della Beata Vergine del Paradiso
Stampa: Carta Bianca Faenza

Autorizzazione del Tribunale
di Ravenna n. 1041 del 30/12/94

La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino

GENERATORI

Sono davvero "generatori" potenti di luce gli angeli che illuminano i pastori nella notte di Natale. Ma tutti i personaggi del Natale sono in qualche modo "generatori".

Genera Maria che dà alla luce Gesù, il Figlio generato dal Padre prima di tutti i secoli e concepito da lei per opera dello Spirito. Genera col suo corpo il frutto del suo grembo e genera con la fede la Parola feconda di Dio che si fa carne.

Genera anche Giuseppe che accoglie Maria e si assume la paternità del Bambino. Genera accogliendo, custodendo, educando e lavorando.

Generano stupore e lode i pastori che partono in fretta per raccontare il lieto annuncio che hanno ricevuto sul Bambino.

Persino degli anziani come Zaccaria ed Elisabetta generano, vedono la loro età ancora feconda, e fanno nascere nei loro cuori il canto e la benedizione.

Chi è che non genera a Natale? Erode e gli scribi di Gerusalemme. Loro generano solo paura, diffidenza, chiusura, violenza, inganno. Dove ci sono loro, non nasce niente, non si muove niente, la vita viene bloccata, uccisa. Anche noi siamo chiamati a generare, a vivere un Natale fecondo. Come?

Possiamo far nascere e rinascere Cristo in noi, con una preghiera più assidua, con l'ascolto della sua parola, con una bella confessione rigenerante.

Possiamo aiutare Cristo a nascere negli altri con la testimonianza di una speranza più viva, di una carità più operosa. Anche quando vediamo i nostri cari magari lontani dal vero Natale, possiamo pregare e ripetere con S. Paolo: *Figli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finché Cristo non sia formato in voi* (Gal 4,19).

Possiamo incoraggiare la fecondità nelle nostre famiglie: rallegrarci con chi attende una nuova vita, conoscere i neo genitori vicino a noi, sostenerci a vicenda nell'educazione, collaborare col Centro di Aiuto alla



Vita che abbiamo qui vicino.

Possiamo correggere quegli atteggiamenti anti-Natale che non ci fanno generare ma piuttosto de-generare: il lamento sterile, la chiusura nella tristezza e nel rimpianto, il giudizio che paralizza, l'invidia che corrode, l'impazienza ansiosa, la paura dell'incontro con l'altro, il sospetto, la sfiducia nella potenza di Dio. Erode potrebbe abitare un po' anche in noi!

Possiamo riconoscere quanto l'Amore sia fecondo in ogni età e condizione: penso a quanti generano nell'amore figli adottivi e in affido; alle nostre sorelle dell'Ara Crucis nostre "vicine di casa" e alla fecondità spirituale di tante religiose che abbiamo conosciuto come vere madri nella fede; alle coppie che condividono un impegno apostolico, educativo, missionario; a malati che fanno nascere la preghiera attorno a loro; al nostro Don Roberto e a quanti legami buoni ha generato nel suo fecondo ministero.

BUON NATALE FECONDO DI OGNI BENE A TUTTI!
don Luca, padre Teophile e il diacono Danilo

CIAO, DON ROBERTO!

Il 27 novembre, dopo una lunga malattia, è tornato al Padre il nostro don Roberto. Nato a san Marco di Resana nel trevigiano il 12 maggio del 1939 e diventato prete a Faenza il 20 aprile 1969, mons. Roberto Brunato ha svolto tanti servizi nella nostra diocesi, sempre con grande disponibilità: per 21 anni ha insegnato presso l'Istituto Tecnico Oriani di Faenza, è stato cappellano a s. Antonino, parroco a s. Lucia; assistente dell'Azione Cattolica poi della Consulta delle aggregazioni laicali, consulente del CSI, delega-

to per la vita consacrata, parroco e canonico in Duomo, direttore spirituale e poi rettore del Seminario; direttore del Centro Missionario, dell'Ufficio di pastorale familiare, poi vicario generale della Diocesi; ha dato una mano a tante parrocchie in momenti di passaggio, da Pieve Cesato a S. Andrea, a Biancavigio, a Tebano, a S. Pier Damiano. Da noi è stato co-parroco dal 2003 e ha svolto il suo ministero con gioia e spirito di servizio, con la predicazione e il consiglio, con la vicinanza alle persone e alle famiglie, anche

durante la malattia. Il Signore gli apra le porte del Paradiso... quello vero!

Caro, buon don Roberto! Sempre affabile e premuroso, magnanimo, esempio, guida e consiglio per tanti. Esempio anche quando celebravi la Messa pur non stando bene, e ci facevi stare col fiato sospeso..., ma celebravi lo stesso, per donarci Colui che solo conta nella vita: Gesù! E ora che sei davanti a Lui continui a pregare insieme a noi, uniti in Cristo nella comunione dei santi. Grazie don Roberto!

don Roberto tra don Romano, don Massimo e don Luca nella sacrestia del Paradiso



E così arriva un altro Avvento, tempo che prepara al Natale... c'è bisogno di far spazio nella mente e nel cuore, perché quando si tratta di avvicinarsi al momento dell'arrivo di un bambino, sono tante le cose che invadono i pensieri. Intanto un po' di apprensione perché tutto, prima, durante e dopo il parto vada bene, poi come sarà quel nuovo esserino che, pur nella sua piccolezza e fragilità, sa come attirare a sé tutte le cure e attenzioni di chi gli sta intorno, come si comporteranno i fratelli nella condivisione di questo nuovo accudimento... ma soprattutto il grande impegno di sapere che da lì al resto della vita si ha qualcuno da custodire, amare, educare, per crescere insieme. Allora questa attesa può risultare molto faticosa, forse troppo grande per noi, se ci riteniamo gli unici coinvolti... al contrario,

è un'attesa piena di speranza e gioia quando siamo nella certezza che i nostri sforzi e le nostre fatiche sono portate insieme a Colui che ci ha resi capaci di

essere generatori di vita, collaboratori a tempo pieno della sua Creazione.

Non solo, nostri alleati sono anche tutti i familiari, gli amici e la comunità in cui siamo inseriti, quella bella rete di relazioni umane che solleva e sostiene. Buon Avvento!

Una famiglia in attesa

L'Avvento di una famiglia in attesa

Ad ogni donna in gravidanza desidero chiedere con affetto: abbi cura della tua gioia, che nulla ti tolga la gioia interiore della maternità. Quel bambino merita la tua gioia. Non permettere che le paure, le preoccupazioni, i commenti altrui o i problemi spengano la felicità di essere strumento di Dio per

Testimonianze di famiglie incontro al Natale

portare al mondo una nuova vita. Occupati di quello che c'è da fare o preparare, ma senza ossessionarti, e loda come Maria: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva» (Lc 1,46-48). Vivi con sereno entusiasmo in mezzo ai tuoi disagi, e prega il Signore che custodisca la tua gioia perché tu possa trasmetterla al tuo bambino.

(Papa Francesco, Amoris Laetitia)

La vita rigenera la vita. Una nonna in attesa

Avere un figlio è sicuramente una delle esperienze più coinvolgenti della propria vita ed i cambiamenti che esso comporta non toccano solo i genitori, ma anche tutte le persone che vivono accanto alla famiglia.

Col passare degli anni si riflette sulla propria vita e, con prospettive diverse, dovute all'esperienza, si prende coscienza degli entusiasmi, delle energie, della dedizione, a volte anche degli errori che hanno segnato il proprio compito di genitore. Una volta che i figli sono diventati adulti, spesso diventano i nostri più diretti interlocutori, a volte critici, a volte comprensivi della fatica che il nostro ruolo comporta.

Quando si arriva ad una nuova tappa, cioè quando anche i nostri figli diventano genitori, la prospettiva cambia ancora, per la grande gioia che anch'essi ricevano il dono da noi ricevuto e per l'emozione di rivivere tutte le varie fasi della crescita, con un nuovo ruolo...quello di nonni...appunto!

Ringrazio il Signore per poter vivere ora questa tappa e per due volte a breve distanza di tempo, ricordando quanto hanno ricevuto i nostri figli, non solo dalla nostra famiglia, ma anche da quelle che ci stavano accanto. Con l'evento della nascita tutta la famiglia si rigenera e si rafforza, pur nelle fatiche e nelle preoccupazioni che esso comporta.

Solitamente si dice che quando si diventa nonni si perde un po' il lume della ragione, perché sapendo di non avere più le responsabilità di genitore, si desidera godere solo degli aspetti più gioiosi e gratificanti.

Con la speranza di conservare un briciolo di saggezza e ancora tanta dedizione, visto che le energie sono sicuramente diminuite, attendo gli eventi con trepidazione...

Una nonna in attesa

Una fecondità diversa

Venticinque anni fa quando ci siamo sposati e abbiamo pronunciato il nostro SI davanti al Signore, Lui aveva già tracciato la nostra strada di vita di coppia.

Questa strada però non comprendeva i figli.

È stato difficile e doloroso accettarlo, però non abbiamo preteso un figlio a qualsiasi costo come diritto del

proprio completamento, ma come dice Papa Francesco al numero 178 dell'Amoris Laetitia "il matrimonio non è stato istituito solo per la procreazione" inoltre "la maternità non è una realtà esclusivamente biologica ma si esprime in diversi modi".

Ripensando a queste parole, abbiamo capito che non per un caso ci ha donato sette "figli spirituali" come chiamiamo noi i nostri nipoti, partecipiamo alla loro crescita intellettuale e spirituale, ascoltiamo i loro dubbi, rispondiamo agli interrogativi che hanno, per loro siamo un punto di riferimento nella vita.

Consolidare le vecchie amicizie, crearne delle nuove, essere attenti ai bisogni degli altri con il volontariato in parrocchia e in Azione Cattolica è esprimere in diversi modi il nostro generare.

La cosa importante è che non è mai venuta a mancare la gioia: quella vera che viene da un'armonia profonda tra le persone e ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita.

Ma alla base nella nostra vita di coppia c'è la presenza di Dio, c'è il suo amore accogliente e misericordioso.

Francesca e Gianluca

Due giovani sposi animatori di ragazzi con disabilità

Entrambi abbiamo iniziato a svolgere attività di animazione durante i sabati sera tra amici nelle rispettive parrocchie su proposta dei nostri educatori, di AC e del gruppo di catechismo.

Quando ci siamo conosciuti e fidanzati abbiamo deciso di continuare a fare questo servizio, ma insieme, per condividere un'esperienza di servizio.

Per noi è importante perché è un'occasione per creare relazioni con persone che normalmente non frequentano i nostri ambienti ma abitano nella nostra città e fanno parte della nostra società, e sono sempre accoglienti e senza filtri. È anche un'occasione di crescita perché dobbiamo uscire dalla nostra coppia per aprirla a qualcun altro.

Oltre alle serate da qualche anno partecipiamo al cree "Credici" in seminario, con molti dei ragazzi dei sabati sera, passiamo così una settimana delle nostre vacanze, periodo in cui si rafforzano le relazioni con i ragazzi e i genitori.

Così questo servizio è stato per noi una costante, e infatti l'impegno continua anche ora con il matrimonio, come coppia sposata vogliamo essere dono per i ragazzi che ci hanno visti crescere e hanno condiviso con noi una parte di questo felice cammino.

Piero e Cristiana

Prendersi cura dell'amore testimonianza sul corso fidanzati ad Assisi

"Fondamenti biblici all'amore", "corso fidanzati", "corso fidanzati"... molti nomi, un solo obiettivo: quello di introdurre ad una folla di coppie e scoppiati (single) l'amore secondo la Bibbia.

Il corso dei frati d'Assisi si fonda su passaggi biblici che vengono presentati e spiegati sotto tanti punti di vista, in modo che da essi possiamo davvero trarre la bella notizia che Dio ci ha messo accanto o ci vuole mettere accanto una sua creatura, un dono prezioso per ognuno.

Non c'è da pensare però ad una serie di fredde lezioni distaccate, anzi: tutto si basa sul concetto "se ti arrabbi per questa cosa, forse abbiamo colpito un punto critico, forse spinto dalla rabbia ci penserai su"; abbiamo sperimentato sulla nostra pelle e visto negli occhi degli altri partecipanti quanto questo approccio possa essere efficace.

Quattro giorni di continui incontri frontali su alcuni brani biblici particolarmente significativi per l'Amore vero, sia di Dio per l'uomo che tra umani.

Quattro giorni tra situazioni "pozzo", i luoghi ideali del corteggiamento, e nuclei di morte, ferite invisibili e mortali del tuo Amore.

Quattro giorni in cui il continuo confronto con se stessi porta ad aprire all'altro/a parti del proprio intimo, a schiudere segreti.

Quattro giorni di parole con cui non potrai essere d'accordo - e che perciò ti faranno rivalutare le tue ragioni.

Chiara e Luca

Giovani e anziani: consigli per l'Avvento

La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto (Lc 3,2)

Mi ha sempre dato molto da pensare il fatto che la Parola di Dio arrivi a Giovanni nel deserto, in un luogo in cui non c'è veramente nulla; non arriva in mezzo alla confusione di una piazza, ma nel deserto che è un luogo solitario, il luogo del silenzio. Se penso alla mia vita e a come la Parola di Dio oggi arriva a me, mi rendo conto che arriva veramente al mio cuore solo quando faccio silenzio, quando ho il coraggio di guardarmi dentro, quando lascio da parte tutto ciò che durante le mie giornate mi distrae. Il vangelo però mostra un altro passaggio, come una volta incontrata la Parola però, siamo costretti ad uscire da questo isolamento; sembra quasi un controsenso allora: prima devo andare nel deserto e poi devo uscire da questo ed andare verso gli altri. Credo che sia proprio questo che ci viene chiesto ogni giorno: muoverci per condividere una cosa bella che si è incontrata, questa bella notizia che ti costringe ad andare, perché una

volta che l'hai fatta tua questa Parola non puoi più stare fermo. Come sarebbe bello se ognuno di noi andasse verso gli altri con la stessa gioia di quando un amico caro ci racconta un evento che gli ha cambiato la vita. La nostra vita ha bisogno del rapporto con gli altri per potersi realizzare, ha bisogno che questa Parola di Dio ascoltata e meditata diventi parola di amore verso gli altri, gesti di aiuto, braccia che consolano, piedi che accompagnano, orecchie che ascoltano; ma Giovanni Battista ci ricorda che questo funziona solo se non dimentichiamo di curare prima di tutto il rapporto con Dio. Senza questo non riusciamo a fare nulla. Giovanni è stato coraggioso, si è fidato senza farsi tante domande. Mi dico allora che se veramente abbandono le mie certezze e mi affido a Lui ogni cosa torna al suo posto: "le vie tortuose diventeranno dritte"; proviamo anche noi, come Giovanni a fidarci un po' di più del Signore che ci ha creati! Allora se ci faremo ascoltatori e annunciatori della Parola e saremo capaci di trasformarla in vita vissuta, vedremo la sua salvezza perché avremo trovato la gioia di stare con Lui.

(Sabrina Mansi, schede bibliche di Avvento)

In quel tempo le folle interrogavano Giovanni: "Che cosa dobbiamo fare?" (Lc 3,10)

Non so se in mezzo alle folle che interrogavano Giovanni ci fossero degli anziani, se la regione del Giordano fosse facilmente accessibile a persone avanti negli anni con vari acciacchi, ma penso che le risposte date da Giovanni possano dire qualcosa anche a noi. Giovanni invita tutti, indipendentemente dalle condizioni di vita, a condividere con gli altri quello che si ha: "Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto". Come viviamo oggi questa proposta? La maggior parte di noi ricorda, spesso con nostalgia, tempi in cui non si aveva molto, ma si condivideva il poco che si aveva. E oggi? Quanto siamo attaccati a ciò che abbiamo? Quanto le preoccupazioni per il nostro futuro (il bisogno di cure, una eventuale colf o badante...) ci impediscono di vedere chi oggi ha bisogno? Come riusciamo a conciliare la giusta previdenza per i nostri bisogni futuri con la povertà attuale di tanti attorno a noi? Non abbiamo solo beni materiali da condividere: riusciamo a donare un po' del nostro tempo, della nostra attenzione a chi è solo, bisognoso di ascolto, di una presenza amica o pensiamo che finalmente è giunto il momento di pensare solo a noi, poiché "abbiamo già dato"?

Non siamo né pubblicani né soldati, ma l'invito a non esigere troppo, ad accontentarsi, possiamo sentirlo rivolto anche a noi, a volte preoccupati più delle nostre pensioni (anche quando superano abbondantemente i nostri bisogni) che del futuro di figli e nipoti. Lasciamoci interpellare dall'incontro con Giovanni, chiedendo al Signore che viene di aiutarci a convertire il nostro cuore, non per timore di punizioni, ma in risposta al suo amore misericordioso, grande quanto forse nemmeno Giovanni riusciva ad immaginare.

(Gabriella Reggi, schede bibliche di Avvento)

Intervista a don Gianni, da Varese al Paradiso

Da un paio d'anni vediamo in chiesa qui un sacerdote anziano che esercita il suo ministero. Molti chiedono chi è, da dove arrivi ecc... Abbiamo voluto chiedere a lui personalmente come e perché è giunto fra noi.

D: visto che in molti ancora non la conoscono vuol parlarci di lei?

R: mi chiamo don Gianni, ma il mio nome è Giambattista. Sono un prete della diocesi di Milano, ma attualmente incardinato nella diocesi di Faenza, giunto qui per una storia che inizia molto lontano.

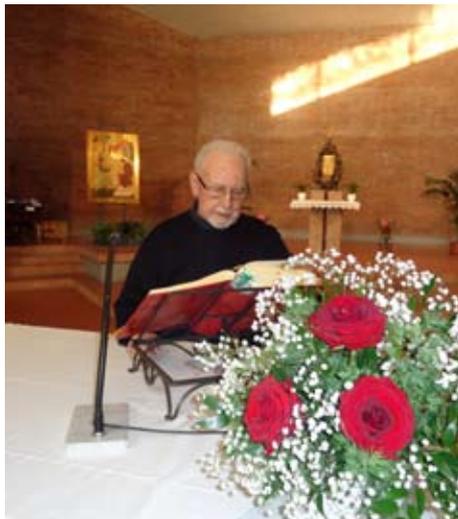
D: ce ne vuole parlare?

R: nasco a Varese, figlio di contadini, fittavoli, nel 1933, il 19 dicembre. Dopo aver frequentato le elementari e le commerciali, inizio a lavorare come garzone in una pasticceria; eravamo nel 1946. Quello che sembrava un lavoro di pochi mesi durò quasi dieci anni, fino al servizio militare, che compii a Bari al 9° centro autieri. Al ritorno trovai un lavoro, come commesso, presso un consorzio agricolo-alimentare.

D: come è diventato prete?

R: la vocazione al sacerdozio, come ogni altra vocazione, nasce per grazia. Io mi posi seriamente questa domanda intorno ai 24 anni, perché ormai la vita doveva prendere una decisione definitiva. E per prima cosa mi impegnai, oltre che alla preghiera, a recarmi una volta al mese, al Santuario di Santa Maria del monte, che è sopra Varese (una decina di km.), per chiedere aiuto perché la scelta si facesse chiara. E così avvenne. Poi quando mi recai presso i superiori del seminario a parlare, mi fu chiesto, dato che si era a gennaio, di verificare e attendere fino ad ottobre, cioè fino all'inizio del nuovo anno scolastico. Così avvenne. Ad ottobre entrai nella sezione vocazioni adulte, e

dopo dieci anni di studi fui ordinato sacerdote. Era il 28 giugno del 1969; avevo 36 anni.



D: e il suo ministero?

R: per 3 anni sostituii un sacerdote alla periferia di Milano, poi venni mandato come cappellano all'ospedale san Carlo Borromeo. Esercitai lì per quasi 24 anni il mio ministero sacerdotale. Furono gli anni in cui mi si chiari, per me e per la mia storia, il valore della persona e il valore della comunità, come essenziali e fondamentali per un servizio reale a se stessi e all'uomo, particolarmente a coloro che assistono, con la loro professione e con i loro rapporti appunto gli ammalati. Qui nacque la nostra comunità che settimanalmente si riuniva per richiamarci le cose dette, e per vivere con sempre maggior coscienza questi rapporti nel lavoro quotidiano. Non tralascerei di ricordare anche il valore della preghiera, personale e comunitaria, fondamento di ogni rapporto. E qui conobbi Vilma che da giovane studente prima e da infermiera poi, partecipava attivamente alla vita tra di noi. Era di Faenza. Quando uscii dall'ospedale per diventare parroco e cercavo una persona che mi aiutasse

se in casa lei si propose chiedendo però di poter continuare il suo lavoro di infermiera. Per la conoscenza che avevo di lei e per la strada che avevamo fatto insieme nella comunità ciellina dell'ospedale, vidi quella domanda come una grazia del Signore, che da oltre 25 anni continua nella fraternità e nell'amicizia.

D: e dopo l'uscita dall'ospedale?

R: passai per 2 parrocchie: la prima dovetti lasciarla per una operazione al ginocchio, nella seconda a Dergano, nord-est di Milano, rimasi per oltre 11 anni, finché per aiutare un prete rimasto solo con due chiese, il vescovo mi invitò ad andare ad aiutarlo a Rho. Avevo 79 anni.

D: e così...?

R: e così accadde che 3 anni dopo il parroco amico per raggiunti limiti di età (come parroco e non come prete) andò ad esercitare il suo ministero altrove. Ed io andai dal mio vescovo per dirgli che sarei venuto a Faenza.

D: perché a Faenza?

R: perché ormai ero "in via di estinzione", avevo compiuto gli 82 anni. La Vilma nel frattempo aveva raggiunto l'età della pensione e mi invitò a venire a casa sua, dove già in precedenza ero stato e avevo conosciuto i suoi familiari. Così avvenne. (un'altra grossa grazia).

D: e adesso?

R: adesso eccomi qui. Per quasi 2 anni ho aiutato don Ivo nella parrocchia di Sant'Agostino e altre situazioni di bisogno. Poi sono tornato a casa, nel senso che abito in questa parrocchia. Così, con grande gioia di don Luca, simpatico parroco, e anche per me, continuo ad esercitare il mio ministero nella chiesa del paradiso in attesa del Paradiso.



La fiducia può cambiare il mondo

Recital di Natale a cura

dei gruppi parrocchiali di catechismo e ACR

Sabato 22 dicembre ore 20.45 in chiesa

22-24 ottobre: a Roma coi cresimati del 2017

Un gruppetto dei ragazzi di 3^a media ha partecipato al pellegrinaggio diocesano dei cresimati a Roma dal 22 al 24 ottobre.

Siamo andati assieme ai ragazzi di san Giuseppe e ad alcuni di Celle. Erano presenti anche diversi genitori. Nella foto in alto il gruppo sulla scalinata di san Gregorio Al Celio, dopo aver incontrato le suore di Madre Teresa.



28 ottobre mandato ai catechisti, educatori Azione Cattolica e capi Scout

Quasi non ci stavamo attorno all'altare! È stato proprio un bel segno di speranza e di comunione vedere tanti fratelli e sorelle, giovani e adulti metterci la faccia e dare la propria disponibilità nell'avventura dell'educazione: da chi va a trovare i neogenitori e li prepara al battesimo dei figli, a chi accoglie i piccolissimi, ai catechisti, agli educatori dell'Azione Cattolica, ai capi degli Scout, fino ad anziani che da casa



pregano per i gruppi di catechismo che sono stati affidati loro in "gemellaggio". Ad ognuno dei 90 chiamati è stato dato un cartoncino con

il suo santo patrono... con l'augurio e la preghiera di essere segno della santità e della bontà di Dio.



11 novembre Cresima

L'11 novembre 39 ragazzi della nostra parrocchia hanno ricevuto la Cresima per le mani del nostro vescovo Mario Toso.

Sono Andrea, Angela, Beatrice, Ca-

terina, Davide, Edoardo, Elisabetta, Emiliano, Enea, Enrico, Filippo, Folco, Gaia, GianMarco, Gianluca, Gioia, Giorgia, Giovanni, Kevin, Leonardo, Luca B., Luca F., Marco B., Marco R., Matilde, Mattia B., Mattia V., Michela, Miranda, Nicola, Nicolò, Riccardo, Samuele, Richard, An-

gelo, Linda, Maddalena, Stefano, Thomas. Auguri a loro e alle loro famiglie e grazie ai catechisti ed educatori ACR che li hanno accompagnati e li accompagneranno ancora: Andrea, Anna, Chiara, Letizia, Erika, Lucia, Giusy, Pablo.

24 novembre

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? La risposta è una partecipazione piena d'amore alla condizione del povero. Probabilmente, è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello o di una sorella. Non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido. Il grido del povero è anche un grido di speranza con cui manifesta la certezza di essere liberato.

Facendo nostro questo invito di Papa Francesco, nella 22^a edizione della Giornata della Colletta Alimentare, alcuni giovani parrocchiani hanno voluto aderire a questo gesto concreto per sostenere la speranza dei poveri. Con Manuela alcuni ragazzi e ragazze erano al supermercato COFRA Cicogne e alla CONAD Filanda. Gli Scout, con la responsabile Virginia erano invece al CONAD di via Valgimigli.



Anche quest'anno abbiamo assistito al miracolo della carità da parte di tante persone che hanno donato qualcosa a chi è più povero. A Faenza e frazioni limitrofe sono stati raccolti 19.281 chili di cibo, una tonnellata in più dell'anno scorso! Questi alimenti saranno distribuiti ai più poveri nel comprensorio di Faenza anche grazie alla distribuzione che viene

fatta dalla nostra parrocchia due volte al mese.

Flavio Babini

Nuova sala studio in seminario

Sei uno studente universitario e stai studiando per gli esami che arrivano?!

Sei un adulto che ha ancora voglia di studiare?!

Siete un gruppo di ragazzi e dovete fare una ricerca o studiare assieme?!

VENITE IN SEMINARIO!!

Ha aperto da poco una biblioteca con sala studio molto spaziosa e luminosa con l'accesso libero al Wi-Fi e una sala a disposizione per i gruppi di studio.

La sala studio è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 14:00 alle 22:30, VIENI A PROVARLA!!

Ah dimenticavo... se mentre studi ti viene un piccolo abbiocco o un po' di fame... ci sono anche le macchinette!

Anna

Coro parrocchiale

Con l'approssimarsi delle Feste Natalizie il coro è impegnato ad accompagnare le tante funzioni che caratterizzano questo periodo liturgico. Pubblichiamo di seguito le date delle prove, affinché tutti vi sentiate invitati a partecipare.

Ti aspettiamo nel CORO!

Ecco le date
delle prove
(in chiesa):



- Mer. 12 dicembre - ore 21

- Mer. 19 dicembre - ore 21

- Lun. 24 dicembre - ore 15

- Mer. 16 gennaio - ore 21

- Mer. 30 gennaio - ore 21

- Mer. 13 febbraio - ore 21

- Mer. 27 febbraio - ore 21

- Mer. 13 marzo: incontro diocesano
con Mons. Ruaro

- Mer. 27 marzo - ore 21

- Mer. 10 aprile - ore 21

- Sab. 20 aprile - ore 15

- Mer. 8 maggio - ore 21

- Mer. 22 maggio - ore 21

Il coro parrocchiale durante la messa della Cresima

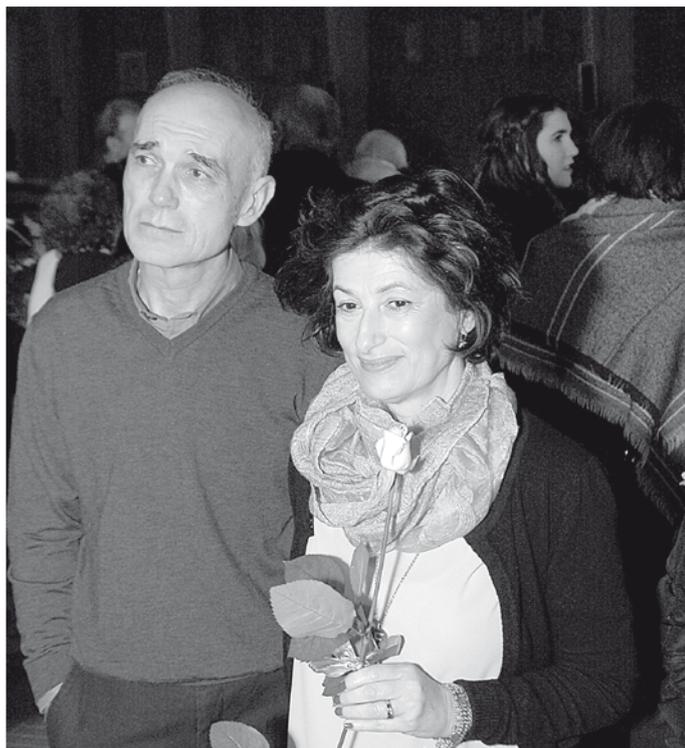


25 novembre Festa degli Anniversari di matrimonio

La Domenica di Cristo Re abbiamo festeggiato gli anniversari di matrimonio, il 1°, 10°, 25°, 40°, 50° e oltre... c'era anche un 65°. Auguri a tutti!

Non fanno bene alcune fantasie su un amore idilliaco e perfetto, privato in tal modo di ogni stimolo a crescere. Un'idea celestiale dell'amore terreno dimentica che il meglio è quello che non è stato ancora raggiunto, il vino maturato col tempo.

(Papa Francesco, Amoris Laetitia)



Parrocchia di S.Savino
Chiesa della Beata Vergine del Paradiso



Presepe parrocchiale

Contribuisci anche te alla realizzazione del presepe della parrocchia! Consegna una statuina del tuo presepe all'inizio del catechismo domenica 9 dicembre ore 9.45 e sabato 15 dicembre ore 14.45, poi noi la collegheremo nel presepe che allestiremo per la notte del S.Natale

*Qualcuno sarà pronto ad accoglierti e ricorda:
la statuina che desideri consegnarci deve essere alta non più di 15cm e raffigurare sia un essere umano sia un animale, ma anche un oggetto delle medesime proporzioni, contrassegnata nella parte inferiore con il tuo nome in modo da poterla riconsegnare.
Alla Sacra Famiglia e ai Magi ci pensa la parrocchia!*

Concorso presepi per bambini e ragazzi

Hai realizzato un presepe a casa tua?

Ti piacerebbe che altri parrocchiani lo potessero visitare e fotografare?

Allora aderisci all'iniziativa telefonando a
Danilo Ceroni (3280285382)
entro domenica 23 dicembre

DOMENICA 6 GENNAIO,
dalle ore 15
**pomeriggio insieme e
premiazioni concorso**

Un nonno e il presepe

...una volta in casa si faceva solo il presepe... non avevamo luci e palle per l'albero... quindi l'unico simbolo del NATALE era il presepe
Ricordo l'ansia ed il piacere nel costruirlo, quei pomeriggi gelidi a raccogliere il muschio alla base dei castagni, il posizionamento delle po-



che statuine di gesso spintonando coi fratelli, la capanna di corteccia di pino, il pungitopo con le bacche rosse... ma soprattutto nell'ammirarlo a bocca aperta, una volta finito, con i compagni di scuola...
Ho continuato a costruirlo ogni anno, ampliandolo, modificandolo ma sempre con ricordi ed emozione. Perché? L'ho fatto anche quest'anno, spazientito perché il vento rovescia le statue, perché le luci si fulminano...ma allora perché lo sto a fare? Perché è la mia storia!

Buon Natale!
Auguri a Voi ed ai vostri cari!
Giorgio

Gruppo Musical

"SHREC siamo tutti un po' orchi..."
Questo il titolo dello spettacolo che i nostri giovani del gruppo musical hanno portato in scena due mesi fa: uno spettacolo sulla diversità e sul valore dell'amicizia...
Il gruppo musical Paradiso è nato 4 anni fa con l'obiettivo di far vivere



e incontrare giovani di varie età attraverso arti varie (recitazione, ballo, musica, canto ecc..) per dare valore al talento di ogni giovane.
Ora il gruppo conta 40 giovani e il martedì sera (serata di prove e incontro settimanale) è per loro diventata un'occasione di amicizia, incontro e per mettersi in gioco in una dinamica di gruppo.
PRESTO TORNEREMO in scena: continuate a vivere e condividere con noi le Emozioni...

Andrea Ragazzini

Confessioni in preparazione al Natale:

Giovedì 20 dicembre alle 20.30 ai Cappuccini

Venerdì 21 dicembre dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22

Sabato 22 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 19

Lunedì 24 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

Catechismo

Prossime domeniche con catechismo e messa animate dai gruppi dei bambini: 9 dicembre, 20 gennaio e 10 febbraio.

Terza età

Laboratorio missionario di cucito ogni giovedì dalle 15.

Incontro di formazione mercoledì alle 15, 12 dicembre, 9 gennaio ai Cappuccini, 23 gennaio.

Percorso Talità kum per persone che vivono l'esperienza della separazione

Monica 3396247842 - talitakum.faenza@gmail.com

Prossimi incontri domenica 9 dicembre, 13 gennaio, 10 febbraio, alle ore 17.

Percorso Nain per genitori che hanno perso un figlio

Continua il gruppo Nain al Paradiso: uno spazio speciale per coloro che devono affrontare, giorno dopo giorno, il dolore più grande: la perdita di un figlio.

S. Messe per i figli defunti alle ore 19

Venerdì 18 gennaio, 15 febbraio, 15 marzo

Epifania: l'annuncio di Pasqua

L'Epifania tutte le feste si porta via... ma rilancia in avanti verso altre feste. Infatti, dopo il Vangelo dei Magi, viene annunciata la data della Pasqua con queste bellissime parole: *Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 21 aprile 2019. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: Le Ceneri, inizio della Quaresima, mercoledì 6 marzo 2019. L'Ascensione del Signore, il 2 giugno 2019. La Pentecoste, il 9 giugno 2019. La prima domenica di Avvento, il 1° dicembre 2019. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.*

Azione Cattolica

13 gennaio: Festa dell'adesione all'Azione Cattolica insieme a Pieve Ponte e ai Cappuccini. Alle 9,30: assemblea dei soci, poi Messa insieme e pranzo condiviso.

ACR elementari e medie: dalle 14.30 alle 16.30, assieme al catechismo.

Famiglie: prossimi incontri domenica 16 dicembre e 20 gennaio, dalle 18.

Visita e benedizione alle famiglie

Anche quest'anno, partire da **lunedì 21 gennaio**, passeremo dalle vostre case, per incontrarvi e pregare assieme. Grazie della vostra accoglienza. La settimana prima troverete l'avviso nelle buchette della posta e in chiesa.

Sabato 2 febbraio:

FIACCOLATA DELLA PACE

Domenica 3 febbraio:

41ª Giornata nazionale per la Vita

In chiesa, primule a sostegno delle attività del Centro Aiuto alla Vita.

ANALISI E PROSPETTIVE
DEL DECRETO SICUREZZA E
IMMIGRAZIONE

Siamo SICURI

AULA 4 COMPLESSO SALESIANI
VIA SAN GIOVANNI BOSCO 1,
FAENZA

10 dicembre
2018
ORE 20.45

Saluto di S.E. Mons. **MARIO TOSO**,
Vescovo Faenza-Modigliana
Interventi di avv. **MAURIZIO VEGLIO**, ASGI
S.E. Mons. **GIANCARLO PEREGO**,
Arcivescovo di Ferrara-Comacchio,
già direttore di Migrantes

Con la partecipazione straordinaria
di **GIONA DAPPORTO**

Presidio
in occasione del 70° della
Dichiarazione dei Diritti Umani -
ore 18.30 Piazza del Popolo
"Diritti o testa alta" insieme ad
associazioni femminili



CARITAS DIOCESANA
Diocesi di Faenza-Modigliana

Campo Invernale ACR Dicembre 2018



Iscrizioni presso la
Sede AC
Via Severoli, 18
ENTRO
GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

CASA di
San Giorgio
in Coperano

contributo
copertura
spese:
6€

saldo
all'iscrizione

Info elementari: francesca 346 4976046

Info medie: Memmi 366 9316523

f ACR faenza-Modigliana Instagram acr faenza-modigliana

Martedì 1° gennaio 2019 GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

La buona politica è al servizio della pace

(dal messaggio di papa Francesco)
ore 15.30 partenza della

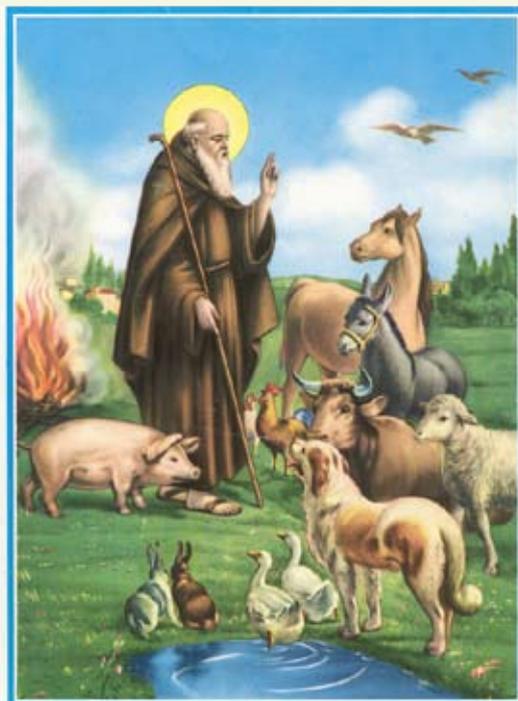
MARCIA PER LA PACE

da via Zaccagnini fino in Cattedrale

alle 18 s. Messa presieduta
dal **Vescovo Mario Toso**



SABATO 19 GENNAIO 2019
alle ore 15



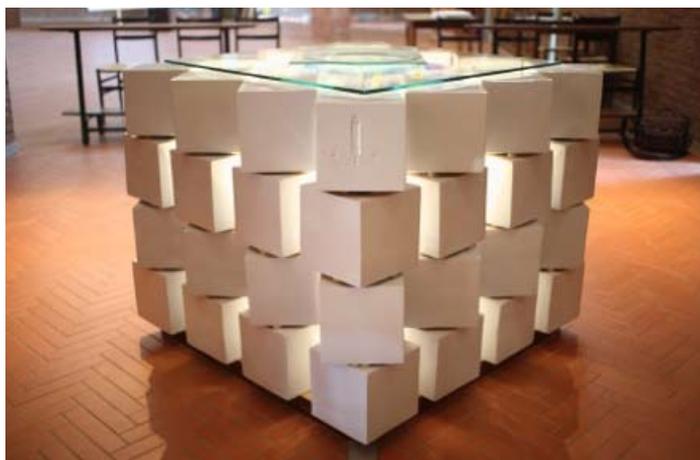
nel cortile

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI
in occasione della
FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE

I battezzati di quest'anno

Lasciate che i bambini vengano a me (Mt 10,14)

Chiara Benelli, Nicolo' Bertoni, Rita Aurora Fiorentini, Cecilia Barnabe', Jason Barbiero, Maia Taroni, Simone Caserta, Alessandra Bragonzoni, Lorenzo Gabrielli, Marco Morini, Marco Desiderio, Anita Papa, Santiago Vulcanico, Giulio Gangetti Marchi, Sofia Wannis, Maria Sole Mirandola, Noah Mazzella Di Bosco, Giulia Del Bufalo, Martina Iuculano, Emanuele Rivalta.



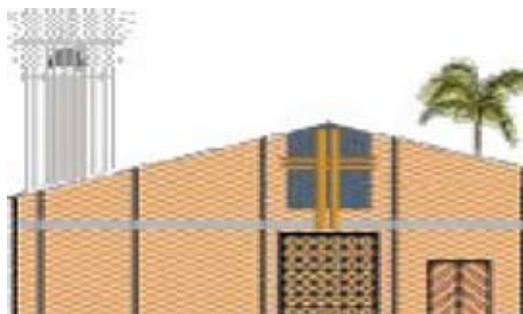
ELEZIONE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PER IL TRIENNIO 2019-2021

La comunità parrocchiale eleggerà 8 rappresentanti che si andranno ad aggiungere ai membri "di diritto", cioè ai rappresentanti dei gruppi di servizio e delle associazioni della parrocchia.

Si procederà all'elezione votando in chiesa dopo le

SANTE MESSE DI SABATO 19 (ORE 19) E DOMENICA 20 (ORE 9 - 11 - 19) GENNAIO 2019

Si potranno votare fino a 3 persone mettendo un segno accanto ai nomi prescelti e si porrà la scheda nell'urna con voto anonimo. Voteranno tutti i residenti nel territorio parrocchiale e quanti, pur abitando fuori dal territorio, frequentano abitualmente la nostra parrocchia, purché alla data dell'elezione abbiano compiuto i 16 anni.



Ricordiamo i defunti del 2018

Carmela Maira, Alieto Zauli, Sergio Poggiali, Evelina Cassani, Pierpaolo Gasco, Adelma Gorini, Annita Vassura, Aldemara Farolfi, Luigia Mazzoni, Luisa Ricci, Federica Mariani, Romolo Granatelli, Nives Cova, Francesco Rossi, Giovanni Venturelli, Iolanda Piazza, Luca Filipponi, Maria Pasi, Silvia Roi, Carlo Radicchi, Onofrio Sergio Bauccio, Teresina Savorani, Roberta Montevecchi, Natale Bacchilega, Vanda Berardi, Maria Sartoni, Luigia Nati, Cristina Arnoffi, Giorgio Rossi, Adriano Taroni, Luciano Fabbri, Maria Carmela Apicella, Domenico Dapporto, Laura Montuschi, Giorgio Bernardi, Everina Bosi, Giovanni Righi, Bruno Mongardi, Benedetto Ceroni, Bruno Montevecchi, Giovanni Bellini, Domenichina Montevecchi, Geltrude Samorè, Primo Chiarini, Leda Sbarzaglia, Giuseppe Mazzoni, don Roberto Brunato.

Lavori in vista in parrocchia

Dovremo presto provvedere alla sistemazione dell'area attigua alla chiesa lungo via Kennedy: l'abbattimento dei cipressi arizonica giunti ormai a fine ciclo vitale e alcuni lavori nei pozzetti e negli scarichi delle grondaie. Altra area da regolamentare è il parcheggio interno lungo via Paradiso.

E' giusto che questa area, proprietà privata ad uso privato, sia riservata a quanti vengono in parrocchia per le celebrazioni, per portare i propri figli al catechismo, per partecipare alle attività parrocchiali.

Per ricordare a tutti la destinazione originale dell'area verranno collocate apposite tabelle.



DICEMBRE 2018

- 6 G** *S.Savino* 20.45 Incontro in preparazione della Festa del Paradiso
In diocesi 20.45 *In seminario mons. Erio Castellucci*
Giovani e Chiesa
- 7 V** 16.00-19.00 Confessioni
19.30 Cena di Fraternità
21.00 Adorazione e lettura Parola di Dio
- 8 S** **IMMACOLATA CONCEZIONE**
SS. Messe orario festivo (non c'è catechismo né ACR)
- 9 D** *II di Avvento* 9.40 Catechismo e ACR
11.00 s. Messa animata dai Bambini
portiamo le statuine per il presepe parrocchiale
dalle 17.00 Gruppo "Talità' kum" per
persone separate
20.45 Gruppo giovani
- 10 L** *In diocesi* 20.45 *ex Salesiani mons. G. Perego, avv. M.*
Voglio su Decreto Sicurezza e Immigrazione
- 11 M** 20.00 Gruppo Musical
- 12 M** 15.00 Incontro Terza età
- 14 V** 16 - 19 Confessioni
19.30 Cena di Fraternità
21.00 Adorazione e lettura Parola di Dio
- 15 S** 9 - 12 Adorazione
14.30 Catechismo e ACR
15 - 16 Adorazione per i genitori in chiesa
19.00 - 22.30 Serata Trendy
- 16 D** *III di Avvento* 18.00 Incontro gruppo famiglie AC
- 18 M** 20.00 Gruppo Musical
- 19 M** 21.00 Prove coro
- 20 G** *In diocesi* 20.30 *Veglia per giovani e*
confessioni ai Cappuccini
- 21 V** 16 - 19 Confessioni
19.30 Cena di Fraternità
21.00 Adorazione e lettura della Parola di
Dio - confessioni
- 22 S** Confessioni 9 - 12 e 18 - 19
20.45 **Recita di Natale preparata dai**
gruppi di catechismo e ACR
- 23 D** *IV di Avvento* A tutte le Messe, benedizione delle
statuine di Gesù Bambino
- 24 L** Confessioni 9 - 12 e 15 - 19
S. Messe 8.30 - 21.00
(col Vescovo nella veranda dell'Ospedale)
23.00 veglia preparata dagli Scout
24.00 s. Messa della notte di Natale
- 25 M** *S.Natale* **S. Messe orario festivo 9-11-19**
- 26 M** *S.Stefano* S. Messe orario festivo 9-11-19
- 28 V** 19.30 Cena di Fraternità
21.00 Cenacolo di preghiera per Nuovi Orizzonti
- 30 D** Santa Famiglia
- 31 L** **19.45 dopo la S. Messa ringraziamento**
dalle 22.00 alle 24.00 Veglia di preghiera
animata dalla Comunità Africana Francofona

GENNAIO 2019

- 1 M** *S. Maria M. di Dio* **S. Messe orario festivo**
In diocesi 15.30 *da via Zaccagnini MARCIA E MESSA PER LA*
PACE
- 4 V** 19.30 Cena di fraternità
21 Adorazione e lettura della Parola di Dio
- 6 D** *Epifania* **S. Messe orario festivo ore 9-11-19**
15.00 **pomeriggio per bambini e premiazione**
presepi
17.00 S. Messa in francese
- 7 L** 20.45 Incontro in preparazione della Festa del Paradiso
- 8 M** 20.00 Gruppo Musical
- 9 Me** 15.00 Incontro Terza età ai Cappuccini
- 11 V** 16.00 - 19.00 Confessioni
19.30 Cena di fraternità
21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio
- 12 S** 9.00 - 12.00 Adorazione
14.30 catechismo e ACR
- 13 D** *Battesimo del Signore* Festa dell'adesione all'Azione Cattolica insieme a
Pieve Ponte e ai Cappuccini
17.00 Incontro "Talità' kum" per persone separate
20.45 Comunità Capi degli Scout
- 15 M** 20.00 Gruppo Musical
- 17 G** Giornata del dialogo ebraico-cristiano
- 18 V** Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
16.00 - 19.00 Confessioni
19.00 Messa per i figli defunti
19.30 Cena di fraternità
21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio
- 19 S** 9.00 - 12.00 Adorazione
non c'è catechismo né ACR
15.00 Benedizione degli animali, nel cortile
Dalle 18.00 Serata trendy
- 20 D** 9.40 Catechismo e ACR
11.00 S. Messa animata dai Bambini
20.45 gruppo giovani
18.00 Incontro gruppo famiglie AC
Festa missionaria dei bambini
- 21 L** Inizio della visita e delle benedizioni alle famiglie
- 22 M** 20.00 Gruppo Musical
- 23 M** 15.00 Incontro Terza età
- 25 V** 16.00 - 19.00 Confessioni
19.30 Cena di fraternità
21.00 Cenacolo di preghiera per Nuovi Orizzonti
- 26 S** 9.00 - 12.00 Adorazione
14.30 Catechismo e ACR
- 27 D** **Giornata parrocchiale della Bibbia**
- 28 L** 20.45 Consiglio pastorale
- 29 M** 20.00 gruppo Musical

Fino a Natale in chiesa: **RACCOLTA VIVERI PER I POVERI**
dal 22 al 24 dicembre **CAMPI DI NATALE SCOUT**
CAMPI ACR A S. GIORGIO IN CEPARANO:
26-28 dicembre **ELEMENTARI** - 28-30 dicembre **MEDIE**
19-20 gennaio **ELEZIONI NUOVO CONSIGLIO PASTORALE**

IL PROSSIMO NUMERO DE «LA TENDA»
USCIRÀ ALL'INIZIO DI MARZO, COL PROGRAMMA DI
"PARADISO IN FESTA CON MARIA,
DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE" 31 MARZO 2019